



Piano Triennale Offerta Formativa

GALLUPPI COLLODI BEVACQUA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GALLUPPI COLLODI
BEVACQUA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 8004/IV del
30/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - UBICAZIONE PLESSI
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA
- 3.3. CURRICOLO SCUOLA INFANZIA
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER



L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FORMAZIONE DEL PERSONALE
DOCENTE e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" è collocato nella periferia Sud della città e comprende 4 plessi variamente dislocati, Galluppi, Collodi, Botteghelle e Bevacqua. Attualmente il numero degli iscritti è di 791 alunni, rispettivamente distribuiti nelle 25 classi di Scuola Primaria (14 nel plesso Galluppi e 11 nel plesso Collodi), nelle 11 sezioni di Scuola dell'Infanzia (7 plesso Botteghelle e 4 al Collodi) e nelle 13 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua, in cui funziona un corso ad indirizzo musicale. Il plesso Galluppi ospita inoltre l'ufficio del Dirigente Scolastico, del DSGA e gli uffici amministrativi.

Il Comprensivo serve un bacino d'utenza esteso tra i quartieri "Sbarre" e "Gebbione", zone densamente popolate, con un tessuto urbano disomogeneo: edifici vecchi sorgono accanto a case popolari di più recente costruzione (anni '70/'80) e a moderne abitazioni residenziali. L'eterogeneità urbanistica si rispecchia nel contesto economico e socioculturale: circa la metà delle famiglie è monoreddito da lavoro dipendente, esiguo il numero di professionisti e di lavoratori autonomi, il resto svolge lavori occasionali o è disoccupato o in cerca di prima occupazione. Dai dati di contesto rilevati per le prove INVALSI, emerge un livello di istruzione medio-basso, pochi possiedono titoli universitari, la maggioranza ha il diploma di maturità, la licenza media e qualifiche professionali.

Nel territorio si registra la presenza di famiglie Rom; sono stanziali, anagraficamente italiane e vivono in case popolari; anche tra queste il livello di scolarità è medio basso.

Recentemente si è avuto un incremento dell'affluenza di alunni stranieri, molti extracomunitari, i cui genitori hanno occupazioni modeste o svolgono lavori saltuari; sono integrati nel tessuto sociale, ma possiedono un bagaglio culturale fortemente carenziale dal punto di vista linguistico, con una conoscenza dell'Italiano appena rudimentale. Ne deriva che spesso gli alunni di origine straniera di prima generazione incontrano difficoltà di apprendimento della lingua e, di conseguenza, nello studio specifico delle discipline; questa è la fascia che ha più difficoltà a raggiungere il successo scolastico.

L'eterogeneità di provenienza degli iscritti offre alla scuola stessa l'opportunità di ampliare il suo sguardo sulle culture e sui saperi diffusi nel pianeta alla luce di un mondo ormai globalizzato e in costante evoluzione; la scuola così lavora su molteplici linguaggi verbali, non verbali e simbolici.

Nell'Istituto si contano diverse iscrizioni di allievi con disabilità certificata, i quali sono ben supportati dai docenti di classe, dai docenti di sostegno e dal GLL, operante in costante collaborazione con l'équipe di neuropsichiatria infantile del Servizio sanitario competente. Inoltre, tra gli iscritti esiste un significativo numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tra questi una minima percentuale presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento e una maggioranza bisogni per lo più dovuti a svantaggio socioculturale accentuato dall'inevitabile peggioramento delle condizioni socioeconomiche legato al persistere dell'emergenza epidemiologica. In questa fascia di utenza, l'introduzione della Didattica Digitale Integrata evidenzia scarsa disponibilità di device personale efficienti e di un'adeguata competenza digitale.

Il rapporto con le famiglie è positivo; esse partecipano corresponsabilmente alla vita scolastica.

Nel territorio operano servizi sociali ed associazioni parrocchiali, culturali e sportive a cui partecipa una buona parte di alunni, ma la Scuola resta il principale nucleo di socializzazione e di diffusione dei Saperi in quanto rappresenta il fulcro da cui scaturiscono le dinamiche che coinvolgono tutte le variabili interagenti tra loro: alunni-docenti-enti territoriali-famiglie, valorizzando le eventuali differenze e producendo nel contempo ricchezza di esperienze, idee e scambio di conoscenze.

In tal senso sono stati stipulati accordi e protocolli con le associazioni del territorio per l'arricchimento dell'OF e la collaborazione per progetti specifici, fornendo risorse professionali, strumenti e materiali; inoltre, l'Istituto è attivamente impegnato nel porre in essere le innovazioni connesse alle Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e a partecipare con assiduità alle iniziative proposte dai Programmi Operativi Nazionali (FSE e FESR) e Regionali, al fine di moltiplicare le opportunità di formazione e di istruzione da offrire all'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - UBICAZIONE PLESSI

Il comprensivo è attualmente composto da 4 plessi che ospitano 11 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 25 classi di scuola primaria, 13 classi di Scuola Secondaria di 1° grado.

ISTITUTO PRINCIPALE

Istituto Comprensivo Galluppi-Collodi-Bevacqua - C.M. RCIC87200P - Via Sbarre Centrali Botteghele - 89132 RC - Tel. 096551066 - Fax 0965 599120 - sito Web <http://www.icgalluppirc.edu.it> - e-mail rcici87200p@istruzione.it - Pec rcic87200p@pec.istruzione.it

PLESSI

Scuola infanzia Plesso Botteghele - Via dell'Itria SNC - 89132 RC - C.M. RCAA87201G - Numero Sezioni: 7

Scuola Primaria Plesso Galluppi - Via Sbarre C.li Bott.ile - 89132 RC - C.M. RCEE87201R - Numero Classi: 14

Scuola infanzia e Primaria Plesso Collodi - Viale A. Moro Trav. I INA CASA - 89129 RC - CM RCAA87202L (Infanzia) - RCEE87202T (Primaria) - Numero Sezioni Infanzia: 4 - Numero Classi Primaria: 11

Scuola Secondaria di 1° grado Plesso Bevacqua - Via Saja RC - C.M. RCMM87201Q - Numero Classi 13 - (tra le quali n.1 corso ad indirizzo musicale)

N.B. Nel 2014, la chiusura per inagibilità strutturale del plesso della Secondaria di primo grado "Pasquale Bevacqua", non avendo a tutt'oggi il Comune provveduto a reperire una nuova sede per il suddetto ordine di scuola, ha determinato una redistribuzione delle 13 classi nei plessi Collodi e Galluppi, che possiedono, sì, la necessaria capienza ma non senza un minimo di sacrificio. Sono stati infatti utilizzati spazi, altrimenti destinati, limitando l'utilizzo degli attrezzatissimi laboratori acquistati coi fondi PON FESR; é comunque stato possibile recuperare le aule necessarie per ospitare le classi del Bevacqua riadattando dei locali che erano precedentemente destinati a molteplici utilizzi, adoperando all'occorrenza i grandi androni, di cui l'Istituto è ampiamente dotato per la realizzazione di attività laboratoriali, convegnistiche, concertistiche, di videoproiezione e di gruppo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Dall'analisi delle caratteristiche del territorio e dei bisogni formativi dell'utenza, in precedenza esposti, emerge chiaramente il ruolo fondamentale svolto dal nostro Istituto nel porsi come centro promotore di esperienze significative e di opportunità di crescita culturale per i suoi iscritti ed è in tale direzione che è indirizzato l'impegno del Dirigente, del corpo docente e di tutto il personale scolastico al fine di reperire e porre in essere molteplici iniziative di formazione per le quali occorre reperire risorse economiche, umane, materiali.

Le risorse economiche disponibili derivano dai finanziamenti ministeriali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. L'Istituto mantiene da sempre un'intensa attività di progettazione e di partecipazione ai bandi per i finanziamenti pubblici aggiuntivi, sia regionali sia nazionali. Principali enti finanziatori sono quindi: Regione, Stato e Unione Europa, con fondi PON FSE e FESR. L'utilizzazione delle risorse economiche e finanziarie è oculata e finalizzata anche al potenziamento delle risorse materiali. La maggior parte dei plessi scolastici è dotata di laboratori multimediali attrezzati con schermi mobili multifunzione per video-conferenze, di aule scolastiche fornite di LIM, alcune delle quali necessitano di operazioni di manutenzione straordinaria. Tutti i dispositivi sono cablati e/o muniti di sistema Wi-fi per il collegamento alla rete INTERNET (che è in via di potenziamento). Dall'a. s. 2012/13 si è avviato l'uso del registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado (registro di classe, registro del docente, programmazione, elaborazione scheda di valutazione). Nel periodo più recente, la Scuola ha acquistato un'ampia dotazione di tablet al fine di facilitare le attività di Didattica a Distanza e di Didattica Digitale Integrata e per favorire la partecipazione e l'inclusione di coloro che non dispongono di device personali. Tale innovativa e condivisa "vision" è tesa a cogliere ogni opportunità economica e risorsa materiale per creare un ambiente didattico in cui la tecnologia possa favorire l'apprendimento dei discenti e permetta l'attuazione di una didattica per competenze flessibile, libera da rigide divisioni per materie, che passa anche attraverso la rivoluzione degli ambienti scolastici, promotori di un concreto apprendimento

partecipato e inclusivo. Proseguendo in questa direzione, in ogni ordine di scuola sono presenti e funzionanti laboratori scientifici, di musica e arte, sale-biblioteca, palestre e spazi interni ed esterni polifunzionali utili a molteplici attività, dalla drammatizzazione alle pratiche motorie e sportive. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati degli standard minimi di sicurezza e annualmente si provvede all'elaborazione di un piano di gestione delle emergenze, che prevede regolari simulazioni di evacuazione. Un valore aggiunto è rappresentato inoltre dagli ampi spazi esterni con aiuole e piante tipiche del territorio; quest'ultima risorsa permette la realizzazione di diversi laboratori didattici e attività all'aperto per valorizzare le potenzialità artistico-espressive e la formazione globale di ogni allievo. Punto di forza è dunque la possibilità di condurre gli alunni a sperimentare percorsi scolastici autentici, completi e unitari, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, accompagnandoli nelle varie fasi della loro crescita e guidandoli a riconoscersi ed identificarsi, sia individualmente sia come gruppo classe, quale parte integrante del vissuto dell'intera comunità scolastica educante.

VINCOLI

L'Ente locale non sempre riesce a rispondere tempestivamente ai bisogni di manutenzione straordinaria e ordinaria dei plessi scolastici.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

OPPORTUNITA'

L'Istituto è riccamente attrezzato, vi sono laboratori, palestre, spazi all'aperto, grandi androni, aule ampie e luminose, dotate di LIM; molti spazi di attività dell'Istituto, oltre agli uffici amministrativi, dispongono di connessione INTERNET (quasi totale copertura della scuola con fibra ottica), sono cablati e dotati di rete Wi Fi (quest'ultima in via di potenziamento).

Laboratori (con collegamento ad internet):

- Informatica (2)

- lingue (1)
- multimediale (2)
- Scienze (2)
- creativo (2)
- psicomotorio (2)

Biblioteca Classica (2)

Aula Magna (3)

Strutture sportive: palestre (2) - Campo Basket-Pallavolo all'aperto (1)

Servizi Mensa con spazio dedicato (2)

Attrezzature Multimediali:

- PC e tablet presenti nei laboratori (35)
- PC e tablet presenti nelle biblioteche (2)
- Tablet dedicati agli alunni disabili e tablet da fornire da in comodato d'uso ad alunni non in possesso di device efficiente (90)
- Schermi mobili multifunzione/videoconferenza (2)

Ulteriori opportunità di implementazione delle attrezzature digitali sono state recentemente reperite attraverso la partecipazione al Progetto FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, di cui all'Avviso N. 28966 del 06/09/2021 - 13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica - autorizzato e in via di realizzazione.

Grazie a questo progetto sarà possibile arricchire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione agli uffici di Segreteria (per favorire e accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa).

VINCOLI

Necessità di manutenzione ordinaria/straordinaria delle LIM e di potenziamento della rete



INTERNET.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo e programmatico dell'identità culturale, didattica ed educativa della nostra Istituzione Scolastica; è e si configura come uno strumento flessibile e duttile, poiché la scuola è strettamente legata in un rapporto interattivo con la società, in generale, e con il territorio di appartenenza, in particolare.

Secondo la **Vision** del nostro Istituto la Scuola ha il compito di essere:

- luogo di aggregazione e di promozione umana e culturale aperto alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale cui appartiene
- luogo di inclusione, di valorizzazione delle differenze e di integrazione, solido punto di riferimento per i bambini e gli adolescenti dove ricevere ascolto, empatia e supporto nel corso del personale processo di crescita
- nucleo di formazione ed orientamento, ove acquisire autonomia di scelta e capacità di organizzazione efficace di esperienze e apprendimenti; ove innalzare i livelli di istruzione e di competenze valorizzando le potenzialità di ogni allievo
- luogo di diffusione dei principi di Cittadinanza attiva, di Legalità e di Partecipazione democratica, aperto al dibattito e al confronto per contribuire allo sviluppo integrale della persona.

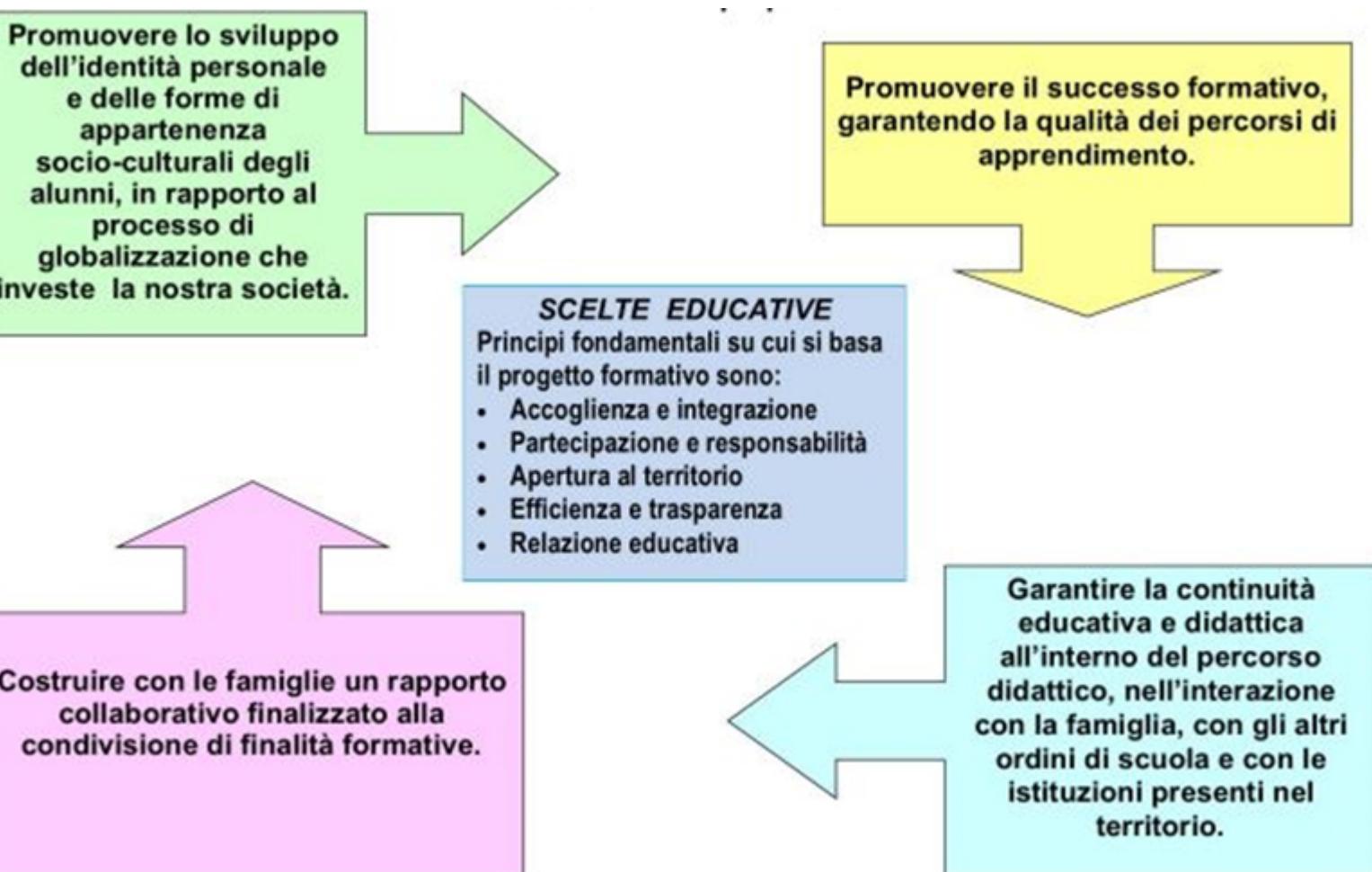
Da ciò ne consegue la nostra **Mission**: *“favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro.”*

L'Istituto si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi d'integrazione ed inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica. Il percorso formativo inoltre punterà al miglioramento delle



competenze di base a tutti i livelli dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, con particolare attenzione per le competenze nell'ambito linguistico espressivo (italiano e lingue comunitarie presenti nel Curricolo di Istituto), logico matematico e scientifico (discipline STEM).

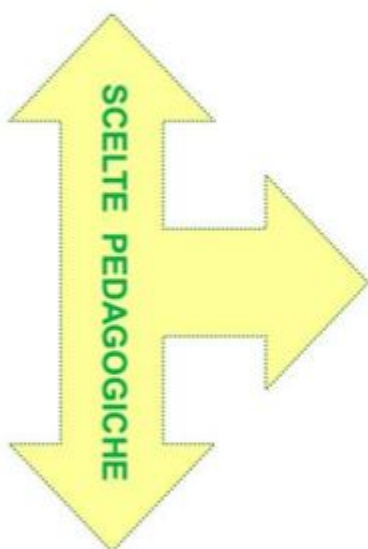
FINALITÀ FORMATIVE



SCELTE PEDAGOGICHE



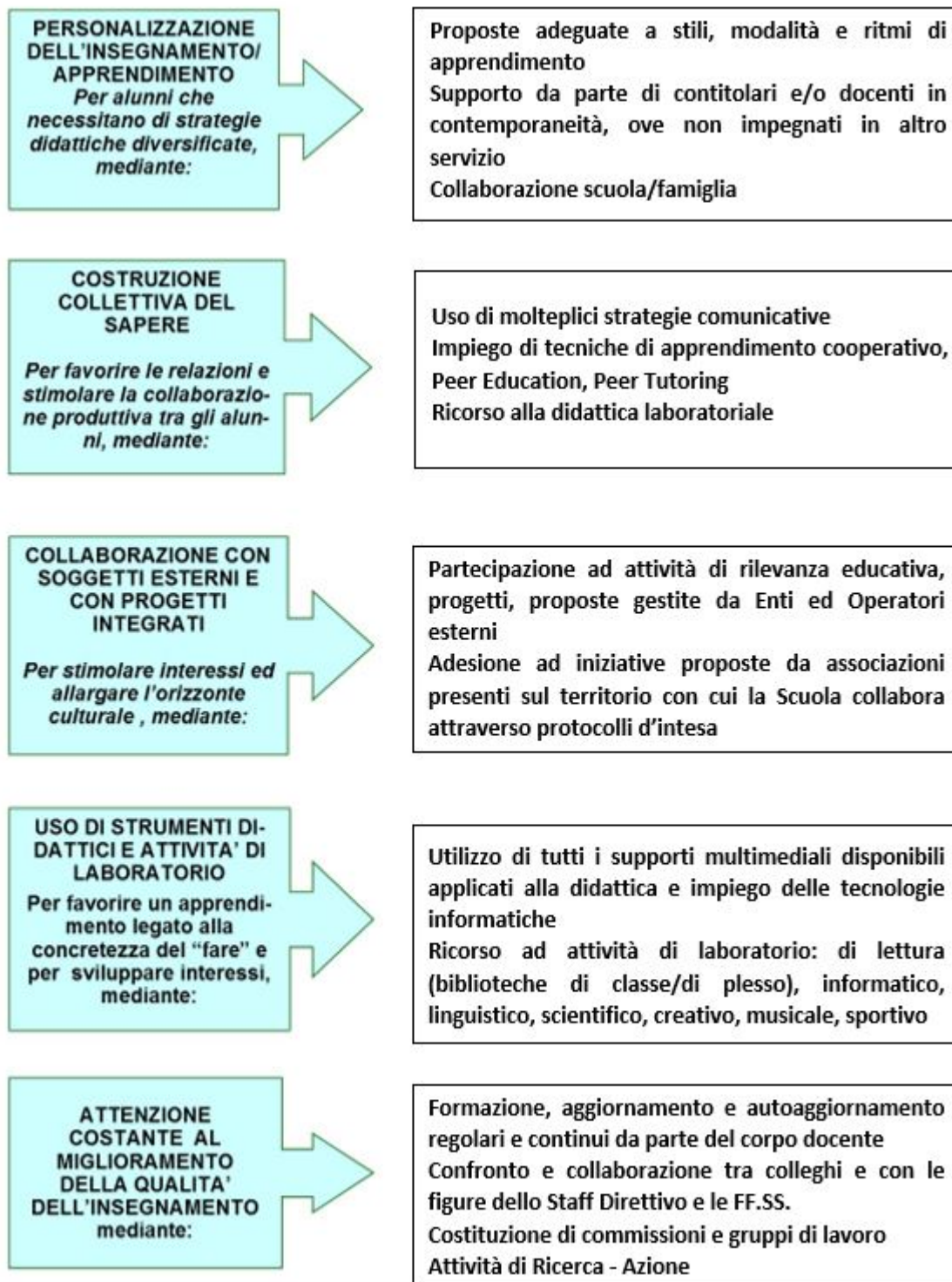
Creare un clima relazionale sereno e accogliente
Prendersi cura e curare l'ambiente fisico
Rispettare i bisogni fisici, emotivo-affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno
Riconoscere le diversità ed aprirsi al confronto
Promuovere l'autonomia di pensiero, il senso critico e la consapevolezza di sé
Promuovere la solidarietà e l'integrazione tra culture diverse



Attivare un percorso formativo organico e coerente con gli altri ordini di scuola
Valorizzare competenze già acquisite e potenzialità sommerse
Promuovere lo sviluppo multidimensionale dell'alunno
Facilitare rapporti collaborativi con le famiglie in un'ottica formativa condivisa
Promuovere rapporti proficui con i servizi e gli enti territoriali

Progettare percorsi educativi e didattici intenzionali ed organici, adeguati alle capacità degli alunni, di tutti e di ciascuno
Attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento
Promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la creazione di reti cognitive
Promuovere gli elementi basilari di un sapere pratico ed operativo (saper per saper fare)
Raccogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenze

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE



INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le competenze di base di linguistico -espressive, logico-matematiche e scientifiche (discipline STEM)

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze

Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli alunni non italofoni

Traguardi

Miglioramento dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni di scuola primaria a fine anno scolastico (O.M. 172 del 04.12.2020)

Innalzamento della percentuale di voti alti conseguiti dagli allievi della scuola secondaria di 1° grado al termine di ciascun anno di passaggio e alla fine del primo ciclo di istruzione

Maggiore consapevolezza di ciascun alunno del saper "fare per crescere" valorizzando le proprie capacità e attitudini

Incremento delle competenze in lingua italiana orale e scritta degli studenti stranieri

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

2. Ridurre il fenomeno del cheating.

3. Diminuire la varianza tra classe

Traguardi

Ridurre fino ad eliminare differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile

Sviluppare competenze in italiano e matematica in modo efficace e potenziare un comportamento competente per evitare l'ansia da prestazione

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento

Ridurre la varianza tra classi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

In coerenza con la **Mission**, in attuazione del curricolo, tenuto conto del rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, ai fini del successo formativo di tutti i nostri alunni, l'Istituto ritiene prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- 1) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio:

10) prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

11) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) favorire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14) individuare percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

16) definire un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO			
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto Comprensivo per realizzare pienamente il curriculum verticale elaborato alla luce dei nuovi strumenti di valutazione.	Potenziamento delle competenze di base di linguistico - espressive e logico-matematiche.	Organizzazione e svolgimento di corsi di recupero, approfondimento, potenziamento
	Costruire rubriche di valutazione per l'osservazione/rilevazione delle competenze.	Incremento delle opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze.	Preparazione e partecipazione a competizioni nazionali e internazionali (Olimpiadi, Concorsi, ecc.) e a corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche.
		Miglioramento degli esiti e riduzione dell'ansia da prestazione nel corso delle prove INVALSI.	
		Riduzione e migliore gestione del conflitto tra gli alunni; riduzione del disagio e incremento della motivazione allo studio.	Realizzazioni di progetti curriculari ed extracurriculari mirati a migliorare gli esiti e ridurre l'ansia da prestazione in preparazione alle prove INVALSI. Organizzazione e attuazione di azioni di tutoraggio (peer to peer).



			Sportelli metodologici didattici. Verifica esiti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Creare ambienti di apprendimento plastici caratterizzati da un impiego flessibile degli spazi, "aprendo le aule" e privilegiando quanto più possibile l'utilizzo di luoghi attrezzati che facilitano le attività laboratoriali ed interattive.</p> <p>Implementare la digitalizzazione degli ambienti scolastici con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle TIC e ridurre, possibilmente fino alla completa dematerializzazione, l'uso di testi e ausili cartacei (Scuola senza Zaino)</p>	Innovazione degli ambienti di apprendimento	<p>Realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori in chiave digitale.</p> <p>Realizzazione di ulteriori spazi laboratoriali attraverso l'acquisto di strumenti digitali per l'insegnamento delle STEM.</p> <p>Implementazione strumentazione tecnologica.</p> <p>Avvio ad una graduale digitalizzazione del patrimonio librario e implementazione della Biblioteca scolastica.</p> <p>Utilizzo di strumentazioni tecnologiche e strategie metodologiche innovative anche per favorire l'inclusione (LIM, tablet</p>



			<p>individuali, libri digitali, Cooperative Learning, Flipped Classroom...); utilizzo della Piattaforma Google Workspace (G Suite) per DDI, comodato d'uso di device digitali.</p> <p>Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p>Dare opportunità inclusive ai numerosi alunni svantaggiati e diversamente abili, stranieri e Rom.</p>	<p>Riduzione significativa dei gaps culturali e delle difficoltà di apprendimento degli alunni svantaggiati, "fragili", diversamente abili.</p> <p>Incremento del senso di benessere a scuola, di inclusione, aumento dell'autostima e dell'autoefficacia.</p>	<p>Promuovere, progettare e dare concreta attuazione ai percorsi inclusivi progettati.</p>
<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<p>Organizzare attività e percorsi tra i vari ordini di scuola realizzando azioni che supportino gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità per promuovere un orientamento consapevole e proficuo.</p>	<p>Incremento della conoscenza di sé, dell'autonomia di scelta, dell'autostima e dell'autoefficacia.</p> <p>Promozione di un orientamento consapevole e proficuo degli alunni in</p>	<p>Rilevazione dei bisogni formativi degli studenti e dell'offerta formativa del territorio</p> <p>Attività di informazione e scambio con gli altri ordini di scuola</p>



		ingresso/ passaggio/uscita tra i vari ordini di scuola.	<p>Condivisione di conoscenze e notizie sui percorsi didattici degli alunni con eventuali scuole di provenienza e con le Scuole secondarie di 2° grado</p> <p>Attività di tutoring personalizzate.</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Rinforzare partnership con le scuole in rete, Università, Enti e associazioni territoriali per formazione ed eventi.	<p>Incremento del numero delle collaborazioni con associazioni ed Enti esterni alla scuola operanti nel territorio.</p> <p>Ricadute positive delle azioni intraprese sugli apprendimenti degli alunni.</p>	<p>Partecipazione a progetti formativi, manifestazioni ed eventi di rilevanza educativa promossi da reti di scuole, Università, Enti e associazioni del territorio locale e nazionale</p> <p>organizzazione di manifestazioni, convegni ed eventi in collaborazione con reti di scuole, Università, Enti e associazioni del territorio locale e nazionale.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere la leadership educativa, coinvolgendo un numero maggiore di persone nei compiti e nelle responsabilità connesse con l'organizzazione dell'Istituto.	Migliore leadership educativa e coinvolgimento più partecipato ed attivo alle attività scolastiche, sia didattiche che funzionali e/o connesse all'organizzazione	<p>Organizzazione di corsi di aggiornamento del personale della scuola.</p> <p>Promozione alla partecipazione ad attività</p>



	<p>Sollecitare l'aggiornamento continuo, in quanto diritto-dovere dei docenti, sulle metodologie laboratoriali e cooperative valorizzando le specifiche professionalità,</p> <p>sulle metodologie innovative utilizzabili sia nella didattica in presenza che a distanza.</p> <p>Implementare la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma digitale d'istituto.</p>	<p>dell'istituto.</p> <p>Incremento delle competenze metodologiche ed informatiche utili per l'utilizzo di piattaforme di e-learning, ad integrazione della didattica tradizionale.</p>	<p>formative organizzate da Enti esterni.</p> <p>Organizzazione di spazi di autoaggiornamento, di riflessione e confronto tra docenti (gruppi di lavoro, dipartimenti);</p> <p>realizzazione di una galleria per la raccolta di buone pratiche;</p> <p>organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento specifici riguardo l'utilizzo della piattaforma d'Istituto, Google Workspace, a integrazione degli strumenti utilizzati per la didattica.</p> <p>Sperimentazione delle nuove metodologie in classe.</p> <p>Valutazione dei risultati.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Proseguire proficuamente il percorso intrapreso nel proporsi come partner strategico di reti territoriali e nel collaborare con diversi</p>	<p>Maggiore e sempre più attivo coinvolgimento delle famiglie nella condivisione/arricchimento dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.</p>	<p>Incontri in presenza/distanza con i genitori per la condivisione del Patto di corresponsabilità, per coinvolgere le famiglie nella</p>



	<p>soggetti.</p> <p>Promuovere il coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola attraverso azioni progettuali finalizzate alla corresponsabilità educativa, alla condivisione delle scelte formative e alla collaborazione attiva e propositiva.</p>	<p>condivisione/arricchimento dell'offerta formativa, per la socializzazione del PTOF, del regolamento d'Istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito WEB aggiornati quotidianamente)</p> <p>Interventi e/o progetti rivolti ai genitori, corsi, conferenze, ecc.</p> <p>Rendicontazione sociale.</p>
--	---	---

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'espressione "innovazione didattica" fa riferimento al concetto di passaggio culturale ed epistemologico capace di incidere significativamente sui modelli didattici.

Ciò implica anche un altro concetto, quello, cioè, di una metodologia didattica molto meno ancorata alla tradizionale "lezione frontale", alla semplice e sola veicolazione verbale del

Sapere, trasmesso in un rapporto univoco docente-discente, per essere più vicina ai linguaggi "altri" delle nuove tecnologie digitali.

Il nostro Istituto, attraverso azioni di ricerca azione (coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Indicazioni e Nuovi Scenari e le Nuove Raccomandazioni per le Competenze Chiave Europee 2018) intende proprio questo, trasformare il modello trasmissivo della scuola per la transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere e migliorare i risultati degli alunni garantendo il successo formativo del singolo. Le buone prassi acquisite attraverso percorsi di formazione e i progetti PON, diventano patrimonio comune di disseminazione, similmente per quanto attiene ai percorsi CLIL, Coding, classi virtuali.

A tal fine la scuola si propone di:

- Ripensare e aggiornare gli ambienti di apprendimento
- Potenziare gli obiettivi formativi proposti nei precedenti anni scolastici
- Partecipare ad avvisi/bandi di gara, anche in rete di scuole
- Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello di dotazioni, che di effettiva fruizione
- Perseguire obiettivi di cittadinanza attiva
- Arricchire l'offerta formativa di attività (laboratori pomeridiani di approfondimento/recupero potenziamento)
- Promuovere la formazione permanente del personale scolastico.

La Scuola ricorre ad un apprendimento interdisciplinare, ad approcci scolastici globali ed integrati che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni da parte dei discenti.

La promozione di apprendimenti significativi, richiede un uso flessibile degli spazi a partire dalla stessa aula scolastica ma anche l'uso di luoghi attrezzati che facilitano le attività laboratoriali ed interattive con l'utilizzo delle moderne tecnologie multimediali.

Le metodologie proposte per innovare la didattica saranno: Problem solving, Brain Storming, Learning by Doing, Role Playing, Outdoor training, Flipped Classroom, Peer Education

pomeridiane extra-scolastiche

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola è caratterizzata da una leadership condivisa: le varie componenti professionali evidenziano, ciascuna nel proprio ruolo, un senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e costruiscono una comune identità nel perseguimento degli obiettivi. Ciò consente di supportare, da parte del dirigente scolastico, in maniera efficace, il miglioramento del sistema, assicurando il successo dell'intero processo. Le funzioni strumentali, i docenti, il personale ATA, sollecitati e valorizzati nelle loro competenze e motivazioni, partecipano alla progettazione educativa e formativa, creando una comunità dalle competenze distribuite. Le prestazioni sono pienamente corrispondenti ai bisogni e alle attese degli utenti del territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziamento di metodologie laboratoriali e applicazione di metodologie di Flipped Classroom, Problem Solving, Brain Storming, Learning by Doing, Role Playing, Outdoor training, Peer Education.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'ambito degli obiettivi di processo previsti nel PdM, l'Istituto promuove l'innovazione metodologica anche tramite l'uso delle tecnologie o ICT. Queste diventano, strumenti di lavoro per attuare strategie di insegnamento attivo, per condividere materiali e risorse didattiche, per creare ambienti di cooperazione tra docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e uffici amministrativi.

Introdotta in seguito alle sospensioni obbligate dovute all'andamento pandemico, proprie di questo periodo emergenziale, prima DAD, unica alternativa alla didattica in presenza, ora DDI, nasce la Didattica Digitale integrata, un sistema perfettamente idoneo all'uso sistemico degli strumenti didattici digitali.

La DDI permette di realizzare l'attività didattica in ambiente virtuale in quanto prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni dell'Istituto all'interno di un ambiente di apprendimento creato attraverso il collegamento

diretto o indiretto, immediato o differito realizzato con l'utilizzo di software complessi, ideati per l'apprendimento a distanza.

Si avvale di videolezioni, videoconferenze, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali didattici e

si configura come quello strumento che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuove sospensioni, sia in caso di quarantena o di isolamento fiduciario di interi gruppi classe, sia per coloro che presentano fragilità nelle condizioni di salute (opportunamente attestate e riconosciute), consentendo a questi per primi di poter sempre fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, ma è anche efficace per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti che non possono frequentare in presenza la scuola perché ospedalizzati, sottoposti a terapie mediche, o per gravi e documentate esigenze familiari.

La DDI consente infine, coerentemente ai bisogni rilevati nell'ambito della progettazione elaborata dal Team/Consiglio di Classe, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in particolare, per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti
- sviluppo di competenze disciplinari e personali
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale/analitico, sistematico/intuitivo, esperienziale, ecc.)
- risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc.).

La strumentazione tecnologica richiesta per la DDI è qualcosa con cui i ragazzi, "nativi digitali", hanno di solito naturale familiarità; questo ulteriore elemento risulta di grande vantaggio nel veicolare e mediare i vari contenuti proposti, restituendo apprendimenti significativi da parte degli allievi, in quanto trasmessi attraverso i linguaggi multimediali, tanto cari e diffusi tra i giovanissimi.

La didattica digitale integrata (DDI) può essere distinta in due modalità, sulla base

dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni, ad esempio videolezioni in diretta, svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o le risposte a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni come Google Moduli; Documenti; Fogli; ecc.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili svolte attraverso strumenti digitali quali: l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, le esercitazioni, le risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, ecc.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o comunque prevedendo una fase di presentazione/consegna, seguita da una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e da un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

In caso di necessità di strumentazione tecnologica da parte di studenti che non hanno disponibilità di dispositivi personali efficienti, l'Istituto attiva, previa verifica dell'effettiva necessità, procedure idonee per l'assegnare, in comodato d'uso, dei devices presenti e disponibili nella dotazione scolastica.

L'Animatore Digitale e i docenti del Team per l'innovazione digitale dell'Istituto garantiscono il necessario supporto alla DDI, progettando e realizzando varie iniziative: attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie, anche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi e genitori più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: il Registro elettronico Axios, che offre anche strumenti per la condivisione di materiali utili per la "DDI" e La Google Suite for Education (oggi Google Workspace), che è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google (Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites, Meet, Classroom, ecc.)

Tra le Metodologie didattiche attive maggiormente applicate con la DDI utilizziamo: il Cooperative Learning, il PBL (problem based learning), la Flipped Classroom, la Classroom Debate, il CBL (computer based learning).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare significa attribuire, dare valore al processo di apprendimento e ai risultati conseguiti da ciascun alunno. Essa, pertanto, ha una funzione pluridimensionale e non può essere in nessun modo scissa dai processi di progettazione e dal rapporto tra insegnamento-apprendimento. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo (valutazione iniziale, o diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa).

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali, nell'ottica di promuovere una comunità di pratiche finalizzata alla condivisione di processi e strumenti valutativi tra i diversi ordini di scuola.

La rilevazione degli apprendimenti degli alunni è predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione e riguarda gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado. I risultati dei test, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni allo scopo di riflettere sulla qualità complessiva del servizio erogato. In tal modo l'integrazione tra la valutazione interna e quella esterna risponde ad un'esigenza di rendicontazione e consente una sintesi auto valutativa che sfocia nell'autonomia progettuale sempre migliorativa dell'offerta formativa.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Offerta Formativa rappresenta il nucleo centrale dell'intero impianto pedagogico, educativo e didattico della scuola, è l'espressione concreta dell'identità culturale dell'Istituto, del suo orientamento, delle scelte didattiche, della capacità di leggere e interpretare bisogni, aspettative, urgenze degli alunni. Esplicita i principi ispiratori e le finalità educative della scuola stessa e li rende attuabili attraverso una progettazione curriculare coerente ed organica e una programmazione di attività extracurricolari ricca e variegata.

L'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" è una scuola aperta all'innovazione, alle scienze, alle tecnologie multimediali; è consapevole dell'importanza dello sviluppo delle competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche ma altrettanto attenta allo sviluppo di quelle competenze trasversali - personali e sociali, in materia di cittadinanza, in materia di consapevolezza ed espressione culturale - fondamentali per la crescita personale di ciascuno.

Pertanto, attraverso i diversi insegnamenti attivati la Scuola fornisce ad ogni studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, con atteggiamento critico, creativo e progettuale ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate e coerenti sia con le proprie capacità e attitudini che con il futuro ruolo di cittadino attivo e partecipe alla collettività civile e democratica cui appartiene.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente:

- al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'istituto ha elaborato il proprio curriculum verticale per competenze chiave europee assumendo come punto di riferimento verso cui tendere oltre che le Indicazioni Nazionali (2012), le Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio dell'Unione Europea Bruxelles, 23 maggio 2018) e il Documento: Nuove indicazioni e nuovi scenari per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Comitato Scientifico Nazionale 22 febbraio 2018). Quest'ultimo propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza per garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettandosi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire rinnovare l'attenzione all'educazione linguistica (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico - scientifico e computazionale. Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per il triennio 2022 -2025 l'istituto adotta il curriculum verticale di educazione civica, elaborato alla luce delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e del Decreto Attuativo del 22 giugno 2020 recante l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica", mantenendo la coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo sia per la scuola dell'infanzia che per il primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. In particolare, in coerenza gli articoli con n. 1 e n. 7 della sopracitata legge.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto come l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge si sottolinea la necessità di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità. Pertanto, al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile (art. 7), si è provveduto ad integrare il Patto educativo di corresponsabilità alla luce dei documenti approvati dal Consiglio d'Istituto: "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19" e Piano per la ripartenza delle attività didattiche - Appendice al regolamento d'istituto in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 e Didattica Digitale Integrata.

L'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica è definito per un numero di ore annue pari a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio e della quota di autonomia (art. 2).

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo verticale Il curricolo si basa sulla:

- continuità ed essenzialità dei "saperi" nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento di ogni alunno;
- significatività sul piano culturale (saperi) e su quello esistenziale (per soddisfare i bisogni

dello studente);

- trasversalità tra le discipline;
- progressività nell'acquisizione delle abilità/conoscenze;
- ricorsività dell'apprendimento;
- inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Dalle abilità e dagli obiettivi di apprendimento disciplinari si individuano i campi del sapere e le conoscenze ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi saranno individuate dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul significato e le conseguenze delle proprie scelte acquisendo un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali. L'istituto ha costruito un curriculum trasversale incentrato sulle competenze chiave europee, quali saldi punti di riferimento e mete da raggiungere, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. L'azione educativa didattica si ispira ad una macro – tematica generale, da individuarsi all'inizio di ogni anno scolastico, ma incentrata sui temi della cittadinanza attiva e dell'approfondimento della conoscenza del proprio paese, del territorio e del mondo intesi come patrimonio naturale e culturale. Snodandosi in percorsi didattici che rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento, così come definito dalle "Nuove Indicazioni e nuovi scenari", la macro-tematica scelta viene articolata in sotto tematiche specifiche per ciascun consiglio di intersezione/interclasse/classe parallela

Le sotto tematiche orientano infine la scelta delle unità didattiche bimestrali, nelle quali vengono indicati gli obiettivi a breve e lungo termine estrapolati dal curriculum verticale oggetto dell'azione educativa didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto alle competenze trasversali alle discipline di educazione alla cittadinanza attiva (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), l'Istituto include nel proprio curricolo una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo assume paesaggio e patrimonio come valori forti di cui la scuola, parte del territorio e della sua cultura, è custode e interprete. Alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi segni leggibili sul territorio, si affianca lo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali anche nella loro proiezione futura e contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica_ Galluppi-Collodi- Bevacqua.pdf

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

Per il curricolo verticale della Scuola Primaria consultare il file allegato.

ALLEGATI:

CURRICOLO-SCUOLA-PRIMARIA-GALLUPPI-COLLODI.pdf

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

Per il curriculum verticale della Scuola dell'Infanzia consultare il file allegato.

ALLEGATI:

INFANZIA_Progettazione didattica-educativa.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel predisporre il piano delle iniziative di ampliamento curriculare ed extracurriculare dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 si individuano quattro macro percorsi educativo-didattici nei quali far confluire i vari progetti di ampliamento, curricolari ed extracurricolari, proposti dai docenti e/o e le varie iniziative progettuali, nazionali, regionali o da parte di Enti e Associazioni del territorio che risultino di rilevante interesse formativo:

1) Percorso linguistico-espressivo: - progetti di potenziamento delle competenze di base di lingua italiana e di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo ...) - progetti di recupero e consolidamento delle competenze linguistiche - progetti di preparazione alle prove INVALSI (Invalsi is Coming, ecc.) - progetti di alfabetizzazione linguistica per gli alunni non italofoni di primo inserimento nella scuola

2) Percorso matematico - scientifico - tecnologico (discipline STEM) - progetti di sviluppo di competenze in materia digitale (informatica, pensiero computazionale, robotica ...)

3) Percorso di attività sportive: tutti i progetti curricolari ed extra curricolari proposti dai docenti della disciplina per questa area, oltre ad iniziative regionali (Una Regione in Movimento, POR, ecc.) e nazionali (ad esempio Sport di Classe-Scuola Attiva Kids o proposte provenienti da C.O.N.I., Ministero Sport, Federazioni sportive, ecc.)

4) Percorso artistico (arte, musica, teatro, cinema ...) - progetti di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di consapevolezza dell'espressione culturale del proprio territorio

PROGETTI

PROGETTO CAMBRIDGE

L'attività progettuale intende valorizzare e potenziare le competenze in lingua inglese in tutti i gradi e ordini di scuola con l'inserimento strutturale e continuativo della formazione e della certificazione Cambridge nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Obiettivi:

- Stimolare e motivare i corsisti ad un apprendimento attivo della lingua inglese attraverso modalità laboratoriali
- Consolidare e potenziare le abilità di comprensione, di produzione scritta e orale e di comunicazione in lingua inglese
- Potenziare la flessibilità cognitiva maturando competenze trasversali
- Acquisire familiarità con forme di valutazione (test) impiegate in vari ambiti sia scolastici - prove INVALSI, test universitari - che lavorativi
- Facilitare, a lungo termine, il raggiungimento e la certificazione di un livello pari al livello C1 - Advanced del Quadro di Riferimento Europeo (obiettivo raggiungibile al termine del 2° ciclo scolastico)

Approfondimento

La progettualità prevede l'avvio di percorsi formativi che vedono coinvolti gruppi di alunni di classi parallele a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La finalità è di estendere progressivamente il progetto alle classi successive alla prima, per completare il primo ciclo d'istruzione con tutte le classi della Primaria della Secondaria di primo grado. Il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

- è continuo e di lungo periodo, non sporadico (es. non solo PON)
- è integrato lungo tutti gli 8 anni dei primi 2 cicli scolastici, cioè propone un percorso formativo pluriennale rivolto agli studenti e alle studentesse a partire dalle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con l'obiettivo di innalzare le competenze di lingua inglese e di ottenere le certificazioni Cambridge English
- è condiviso da tutti gli attori: Studenti, Dirigenza, Docenti, Genitori • è inclusivo, cioè rivolto non solo alle eccellenze, ma quanto più possibile diffuso

- è tenuto da docenti di madre lingua specializzati dell'International House British School affiancati da un tutor dell'Istituto e si sviluppa con attività in presenza svolte in orario pomeridiano.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, in quanto ciò rappresenta momento critico del percorso formativo, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno.

Obiettivi:

- Promuovere il benessere facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io attraverso le discipline curando le abilità trasversali
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento, riconoscendo il valore orientativo delle discipline
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e un docente individuato come tutor dell'orientamento, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e attitudini o qualità posseduti.

SPORT-SCUOLA

"Sport-scuola" comprende diverse attività il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Il progetto verticale è rivolto ai tre segmenti dell'Istituto Comprensivo in sinergia con le iniziative varie eventualmente promosse da soggetti esterni presenti sul territorio ha come unica finalità: porre al centro del progetto educativo il singolo allievo, con le sue necessità di formazione culturale e sociale, promuovere la cultura del rispetto di se stessi, dell'altro e delle regole e di tutti i valori di inclusione sociale e di contrasto al disagio giovanile. Obiettivi formativi e competenze attese - Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema

corporeo; - Favorire e migliorare lo sviluppo di un alfabeto motorio di base e il coinvolgimento di tutti gli aspetti e le espressioni dell'intera personalità; - Diventare consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti; - Accrescere e favorire l'autostima e la sicurezza di sé; - Favorire il processo di socializzazione e di relazione; - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità; - Approfondimento della piramide alimentare con esperti, legata a un sano e corretto movimento sportivo; - Sviluppo e consolidamento delle unità di base del movimento, quali gli schemi posturali e motori; - Accrescimento e potenziamento delle capacità coordinative; - Apprendimento delle abilità motorie di base relative ad alcune discipline sportive; - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.- - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gare e non, con autocontrollo, sia in caso di vittoria che di sconfitta, rafforzando l'importanza del lavoro di squadra; - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione di comportamenti di dipendenza.

Approfondimento

Come nei precedenti anni, anche per il triennio 2022/2025, l'Istituto si propone di aderire a progetti sportivi nazionali e regionali come "Una Regione in Movimento", con i sotto progetti "Piccoli eroi a scuola" per gli alunni della scuola dell'infanzia, Piccoli eroi crescono, per le classi prime e seconde della primaria, Sport di Classe - "Scuola attiva Kids" e ai giochi sportivi studenteschi.

APPLAUSI A ... TEATRO

Il progetto intende avvicinare gli studenti alle tecniche di drammatizzazione e coltivare la passione verso il teatro favorendo: l'interiorizzazione di valori inclusivi, l'acquisizione di competenze chiave nelle diverse forme del linguaggio espressivo e un migliore livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti.

Obiettivi:

- Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei

- incoraggiare all'approfondimento di studi artistici e musicali
- Sviluppare la creatività e l'inventiva
- Favorire la consapevolezza del proprio corpo come strumento comunicativo e dello spazio che lo contiene.
- Sviluppare la capacità di assumere le proprie responsabilità, la conoscenza delle proprie forze e la capacità di mettersi in gioco
- Educare a diverse forme di linguaggio
- Apprendere l'esecuzione di varie tecniche artistiche e digitali per la realizzazione delle scenografie e costumi
- Sviluppare la capacità di rielaborazione personale di un testo teatrale ed arricchire il proprio lessico.

PROGETTO CITTADINANZA

Attraverso l'approfondimento delle competenze di cittadinanza si vuole garantire a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettandosi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli.

Obiettivi:

- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità
- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile
- Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali e doveri, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti"

- Attivare un dialogo tra la scuola, la società civile e le istituzioni per educare alla legalità.

TRA NUMERI E PAROLE

Recupero, consolidamento e potenziamento delle capacità di osservare, analizzare, classificare e descrivere dati oggettivi derivanti dallo studio delle discipline e dai campi di realtà in particolare quella vissuta

Obiettivi:

- Incremento dei livelli di apprendimento per Italiano, Matematica e Inglese
- Miglioramento dei risultati nelle Prove Invalsi
- Interpretare il mondo circostante usando un insieme di conoscenze e metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione
- Esprimere, interpretare, relazionare su fatti e opinioni in forma orale e scritta anche utilizzando lingue diverse in modo appropriato
- Interagire in modo positivo e socialmente responsabile.

GIOCHI MATEMATICI

I "giochi matematici" fanno parte di quei percorsi e di quei sistemi che sono funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e valorizzando le eccellenze.

Obiettivi:

- Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante.
- Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche.

PROGETTO ICDL

Il progetto è finalizzato a fornire una preparazione per il conseguimento della PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER (ICDL). L'istituto organizza corsi di preparazione per la certificazione informatica rivolti agli alunni della scuola secondaria, al personale scolastico e all'utenza adulta del territorio (famiglie degli iscritti).

Obiettivi:

Il corso finalizzato al conseguimento della certificazione ICDL

- saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI)
- saper esercitare le abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

I SENTIERI DELLE EMOZIONI Laboratorio socio-affettivo, espressività corporea, arte e immagine, musica e scrittura creativa.

Obiettivi:

- riconoscere ed esprimere i propri e gli altrui stati d'animo
- controllare e gestire le proprie emozioni
- favorire l'ascolto attivo di un brano musicale in situazione di gruppo classe
- esprimere l'emozione legata e suscitata da eventuali brani ascoltati
- rendere protagonista l'alunno attraverso vari canali espressivi e comunicativi
- favorire la relazione all'interno del gruppo attraverso attività ludiche, didattiche, espressive e musicali.

PROGETTO INSEGNAMENTO ALTERNATIVO RELIGIONE CATTOLICA

Il Progetto è rivolto agli alunni dell'I.C. che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di Religione Cattolica. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M., a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative, prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta dell'alternativa all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, con attenzione alla "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi saranno sviluppati in base alla classe frequentata nei diversi ordini di scuola. Il fine di tale progettualità è quello di contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

LETTURA CRITICA PER L'EDUCAZIONE AI CONTENUTI INFORMATIVI

L'attualità nella didattica permette agli alunni di avere un quadro oggettivo sulla realtà che si vive giornalmente. La lettura avverrà attraverso lezioni interattive incentrate su tematiche rilevanti, utilizzando un approccio alternativo. Soprattutto adesso che l'educazione civica è obbligatoria, è auspicabile adottare la lettura del giornale nella pratica didattica per responsabilizzare gli alunni e permettere loro di imparare valori quali il rispetto per gli altri e per l'ambiente, l'integrazione sociale, l'importanza della cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- avvicinare gli studenti alla lettura e all'approfondimento di questioni legate all'attualità, alla politica, alla salute
- dimostrare i diversi punti di vista da cui uno stesso argomento viene trattato per far sì che gli alunni sviluppino pensiero critico e capacità analitiche.
- educare alla cittadinanza attiva.

UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Il progetto UNA REGIONE IN MOVIMENTO è costituito da tre sotto progetti che, seguendo un percorso unitario di continuità coinvolgono gli alunni della Scuola dell'Infanzia (dai tre ai cinque anni), gli alunni di Scuola Primaria di prima e seconda classe e gli alunni della Primaria di terza , quarta e quinta classe. "Piccoli Eroi a scuola è il primo dei tre sotto progetti; "Piccoli Eroi crescono, il secondo, con "Una Regione in Movimento...AlimentiAmo il BenEssere e la Legalità" è il terzo; quest'ultimo pone le basi di alcune discipline sportive quali: il Badminton (Racchette di classe), l'atletica leggera (Gioco Atletica) e la pallavolo (Volley S3). Punto focale del primo sotto progetto, "Piccoli eroi a Scuola", è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento in quanto quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. "Piccoli Eroi crescono" è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafo-motorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali, base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria. Per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le neuroscienze, ormai, hanno ampiamente dimostrato come l'attività percettivo-motoria abbia un ruolo fondamentale nella

formazione dei concetti astratti e logici oltre che nello sviluppo del linguaggio. Il terzo sotto progetto, con “Una Regione in Movimento...AlimentiAmo il BenEssere e la Legalità”, si completa il percorso di sviluppo psicomotorio e si avviano i piccoli atleti alla conoscenza pratica di alcune discipline pre sportive. L'educazione civica, per quanto non espressamente trattata, attraversa trasversalmente tutte le sezioni dei sotto progetti, essendo le attività svolte in gruppo con il rispetto dei ruoli, delle regole, dei turni e del fair play.

Obiettivi

Scuola Infanzia - sotto progetto "Piccoli Eroi a Scuola"

- Promuovere sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, per affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria
- Favorire lo sviluppo di: Motricità globale, Motricità fine, Grafo-motricità.

Scuola Primaria - classi prima e seconda - sotto progetto "Piccoli Eroi crescono"

- Favorire lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali
- Favorire lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali

Scuola Primaria - classi terza, quarta e quinta - sotto progetto con “Una Regione in Movimento...AlimentiAmo il BenEssere e la Legalità”

- Consolidare lo sviluppo degli schemi motori statici e dinamici in forma combinata e in situazioni complesse e mutevoli
- Consolidare l'espressione delle capacità motorie coordinative generali e speciali
- Avviare alla conoscenza pratica di alcune discipline pre sportive: Racchette di classe (Badminton), Gioco Atletica, Volley S3.

PROGETTO NAZIONALE: “SUOLA ATTIVA KIDS” - SPORT DI CLASSE

Il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano

Paraolimpico è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica in questo segmento scolare per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Il progetto viene riproposto dal ministero e dai suoi partner ogni inizio di anno scolastico.

Obiettivi:

- Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria
- Favorire l'inclusione
- Promuovere l'alfabetizzazione motoria di base
- Favorire la promozione di corretti e sani stili di vita

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia è importante perché aiuta a PERCEPIRE i cambiamenti nel processo di evoluzione del bambino, consente di TRASMETTERE le informazioni sul bambino nel passaggio al grado scolastico successivo, e permette di VERIFICARE l'adeguatezza del progetto educativo/didattico. La valutazione ha lo scopo: di incoraggiare e consolidare il senso di sicurezza di sé e della fiducia nelle proprie capacità; di valutare la progressiva maturazione delle autonomie del bambino e il processo di crescita in relazione alle abilità/competenze; di verificare lo sviluppo relazionale e la disponibilità alla collaborazione ed alla integrazione con gli altri.

Questo prevede:

- un'osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico,

esperienziale degli alunni;

- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.
- registrazione dei dati rilevati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascuna classe e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida, i giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Descrizione dei livelli

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. L'insegnante acquisisce dalla griglia di valutazione un giudizio a cui fa riferimento, esso è ben definito e desunto da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa (decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ("in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021"). Per la valutazione si fa riferimento ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: 1. attenzione

2. partecipazione 3. metodo di lavoro 4. impegno 5. comportamento sociale In allegato la tabella con i descrittori di giudizio del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

PARAMETRI VALUTATIVI QUADRIMESTRALI

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- SOCIALIZZAZIONE
- IMPEGNO
- PARTECIPAZIONE
- METODO DI STUDIO
- SITUAZIONE DI PARTENZA
- PROGRESSI GRADO DI APPRENDIMENTO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.62. Il docente, cui sono stati affidati compiti

di coordinamento, propone il voto in decimi per il primo quadrimestre e un giudizio descrittivo nel secondo quadrimestre. Si farà comunque riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal collegio docenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: 1. attenzione 2. partecipazione 3. metodo di lavoro 4. impegno 5. comportamento sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo il DPR n.122 del 22 giugno 2009 ai fini della validità dell'anno scolastico sono previste deroghe solo in casi eccezionali. Sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato solo gli alunni che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore, comprese le ore di ritardo e uscita anticipata. Deroghe previste (DEL. n.18 del Collegio del 18 Maggio 2018):

- Assenze dovute a malattia giustificate con certificati medici, in cui viene specificato il periodo di malattia.
- Gli alunni stranieri che durante il periodo di assenza si trovano all'estero, sono ammessi qualora abbiano precedentemente comunicato alla scuola e che abbiano raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

L'articolo 6 del DL n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

- Si determina la non ammissione alla classe successiva con la presenza di quattro insufficienze di cui due gravi (DEL. n.5 del Collegio del 18 Maggio 2018).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti in data 18/05/2018;

b. di non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'Art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c. aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (Nota n°1865 del 10/10/2017).

3. In sede di scrutinio finale il C.d.C. attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi (Nota n°1865 del 10/10/2017). Per l'ammissione all'esame dei candidati privatisti si rimanda all'Art 3 del DM741 del 3/10/2017 (esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola, realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni disabili attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse umane e professionali presenti (interne ed esterne all'I. C.), delle risorse strumentali, laboratori e tecnologie.

Nei precedenti anni scolastici sono stati organizzati diversi Seminari di Formazione sui BES in collaborazione con associazioni professionali ed Enti Pubblici del territorio (A.N.DI.S. e ANPEC,

USR CALABRIA, PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA, COMUNE DI REGGIO CALABRIA).

I docenti realizzano attività individualizzate e di piccoli gruppi, attività laboratoriali integrate, partecipano alle riunioni del GLL, mantengono rapporti con le famiglie, effettuando un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi del PEI e dei PdP. Si mantengono periodici rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e con le istituzioni ed associazioni deputate all'assistenza e all'integrazione. I progetti didattico-educativi presentano una prevalente tematica inclusiva e, grazie a una didattica speciale prevedono la partecipazione di tutti gli alunni, compresi i disabili, gli stranieri e i ROM, a concorsi, gare e tornei sportivi, visite guidate, viaggi d'istruzione. Ciò consente di valorizzare le diversità. In generale, tutti gli aspetti organizzativi e gestionali sono coinvolti nel processo inclusivo.

L'I.C. ha aderito al PON2014/20 FSE inclusione sociale e lotta al disagio Azione 10.1.1.

E' stato inoltre elaborato il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) in cui vengono riportate le risorse della scuola, tutti gli aspetti che riguardano i punti di forza o eventuali criticità e gli obiettivi di incremento per l'inclusività proposti per il prossimo anno.

Recupero e potenziamento

L' I.C. propone una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tenendo in considerazione gli alunni stranieri che non hanno la padronanza della lingua italiana. Ad inizio anno i docenti individuano con l'utilizzo di schede di rilevazione formulate da un gruppo di lavoro gli alunni con BES; i consigli di intersezione/interclasse/classe predispongono il PDP condiviso con i genitori. Il GLL monitora e verifica che i PDP ed i PEI siano puntualmente aggiornati. Si realizzano di frequente interventi personalizzati, formando gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. L'I.C. realizza corsi di recupero e potenziamento pomeridiani di italiano e matematica. Tali progetti prevedono la definizione delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento, della metodologia adottata per il relativo raggiungimento. Al termine del progetto il docente responsabile presenta una relazione finale. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Molto utili per l'inclusione i laboratori di arte, informatica, musica, scrittura creativa. Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento ai fini della realizzazione di interventi didattici mirati ed efficaci. Gli alunni partecipano a gare e concorsi interni ed esterni.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per alunno in situazioni di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazioni tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto ad inizio di anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Viene inoltre redatto il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione. Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di:

- 1) garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- 2) garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- 3) consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il PEI viene solitamente elaborato entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico tenuto conto della recente normativa recante le indicazioni ministeriali per il suo impianto, il Decreto interministeriale n. 182/2020 e allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). Tuttavia, la sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, pronunciata dal TAR del Lazio, ha rigettato alcune parti del suddetto Decreto; la pertanto, viene utilizzato un modello dove non sono presenti le parti non rigettate dal Tar del Lazio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: il Dirigente Scolastico o suo docente delegato, docenti componenti i consigli di classe, il docente specializzato, le famiglie, gli operatori socio-sanitari, ciascuno secondo il proprio compito per quanto di competenza così come stabilito dalla normativa vigente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Organizzazione di attività di promozione dell'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI, rapporti con le famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).

Docenti curricolari: partecipazione a GLI, rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Assistente Educativo: attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate, attività individualizzate e di piccolo gruppo.

Assistente alla comunicazione: Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA: assistenza alunni disabili, progetti di inclusione/laboratori integrati.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di Valutazione Multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, procedure condivise di intervento sulla disabilità, Procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale, progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola, progetti a livello di reti di scuole.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche e si basa su alcuni criteri fondamentali quali il livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel PAI. Tali criteri corrispondono alla realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi didattico-educativi; al livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi di inclusione; nella realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, degli studenti e delle studentesse, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazioni; al grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi della scuola. Relativamente agli alunni con BES la valutazione è coerente con gli obiettivi pedagogici e didattici programmati nei PdP, viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/alunna definiti, monitorati e documentati nel PdP e condivisi da tutti i docenti del team di classe, tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verifica il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e delle abilità acquisite a prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; viene effettuato attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Rispettando le "linee guida nazionali per l'orientamento permanente", l'istituto promuove un progetto di continuità e orientamento articolato in diverse fasi: la fase di accoglienza, che prevede momenti di incontro partecipati durante i quali gli studenti diventano "spett/attori" in grado di agire e vivere tempi e spazi della nostra scuola; la fase di orientamento rivolta agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado con incontri di conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

Relativamente agli alunni con BES e/o a rischio di dispersione scolastica, al fine di guidarli nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio, vengono organizzate attività di didattica orientante volte a far emergere abilità, capacità e competenze di ciascuno, oltre che



le abilità trasversali di tipo metacognitivo e meta-emozionale.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico

Collaboratori del DS

- primo collaboratore
- secondo collaboratore

Responsabili di plesso

- Infanzia Botteghele
- Primaria Collodi

Referenti di plesso

- Primaria Galluppi
- Infanzia Collodi
- Secondaria 1° grado Bevacqua

Funzioni Strumentali

- 5 Aree di intervento
- Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa



	- Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti
orientamento	- Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti - continuità e
	- Area 4 - Comunicazione interna ed esterna - sito web
inclusione	- Area 5 - Integrazione alunni diversamente abili -
Capidipartimento religione	- Responsabile dipartimento materie letterarie-lingue straniere-
fisica	- Responsabile dipartimento matematica-scienze-tecnologia- ed.
	- Responsabile dipartimento arte-musica
	- Responsabile dipartimento sostegno
Responsabili Galluppi e Collodi	- Laboratorio Informatica - n. 2 figure – plessi
di laboratorio Collodi	- Laboratorio musicale - n. 1 figura - plesso
e Collodi	- Laboratorio artistico-creativo - n. 2 figure - plessi Galluppi
e Collodi	- Laboratorio scientifico - n. 2 figure - plessi Galluppi
e Collodi	- Laboratorio attività motorie (Palestra) - n. 2 figure - plessi Galluppi



Animatore digitale

Team per l'Innovazione Digitale - n. 3 figure (membri Team)

Coordinatori:

- Coordinatori di programmazione classi parallele Scuola Primaria
- Coordinatori di Classe Scuola Primaria
- Coordinatori di Consiglio intersezione/classe/interclasse
- Coordinatori di Classe Scuola Secondaria di 1° grado

Commissioni:

- Commissione INVALSI
- Varie Commissioni didattiche e organizzative

Referenti Progetti Sportivi Progetti ed. fisica provinciali, regionali e nazionali

1 figura Progetti Sportivi Scuola Infanzia - n.

1 figura Progetti Sportivi Scuola Primaria - n.

Progetti e Giochi Sportivi studenteschi Secondaria di 1° grado - n. 1
figura

Referente INVALSI - n. 1 figura

Referente UNICEF - n. 1 figura

Referente BES - n. 1 figura



Referente Educazione Civica - n. 1 figura

Referente Bullismo e Cyberbullismo - n. 1 figura

Gruppo GLO - figure coinvolte: personale azienda sanitaria, DS, FS area 5, Referente BES, Docente di sostegno, Assistente educativo, eventuali Terapisti esterni, i Genitori, Consigli di Intersezione/interclasse/classe (docente coordinatore di classe).

Gruppo GLI - figure coinvolte: D.S., n. 1 docente per ogni ordine di scuola, FS Area 5, Referente BES.

Uffici Amministrativi: D.S.G.A., Assistenti Amministrativi (n. 6), docenti dispensati dall'insegnamento utilizzati in altri compiti (n.2)

Personale ATA (n. 21)

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Personale docente

L'Istituto si impegna a sostenere lo sviluppo professionale del corpo attraverso sollecitando le iniziative personali di aggiornamento e autoaggiornamento e si impegna ad organizzare annualmente presso la sede centrale e/o nei plessi corsi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti dei tre ordini di scuola, sulla base delle esigenze segnalate e delle proposte deliberate in Collegio Docenti. Le tematiche possibile oggetto di aggiornamento si riferiscono all'ambito delle tecnologie informatiche e all'utilizzo dei software didattici impiegati nella DDI. Un'altra tematica di rilevante interesse riguarda la "fragilità" (alunni con DSA, BES, sostegno) e



l'inclusione. Le attività di formazione mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze che sono ritenute prioritarie: strategie didattiche integrate (Tutoring, Cooperative Learning, Flipped Classroom, tecnologie multimediali, competenze necessarie per la prevenzione del disagio e la creazione di un clima di aula facilitante) A queste iniziative si aggiunge la formazione obbligatoria sulla sicurezza e il primo soccorso, e la formazione per quei docenti curricolari che hanno in classe alunni con sostegno (ai sensi del D. M. 188 del giugno 2021).

L'Istituto si impegna a sostenere lo sviluppo professionale del corpo attraverso sollecitando le iniziative personali di aggiornamento e autoaggiornamento e si impegna ad organizzare annualmente presso la sede centrale e/o nei plessi corsi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti dei tre ordini di scuola, sulla base delle esigenze segnalate e delle proposte deliberate in Collegio Docenti. Le tematiche possibile oggetto di aggiornamento si riferiscono all'ambito delle tecnologie informatiche e all'utilizzo dei software didattici impiegati nella DDI. Un'altra tematica di rilevante interesse riguarda la "fragilità" (alunni con DSA, BES, sostegno) e l'inclusione.

Le attività di formazione mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze che sono ritenute prioritarie: strategie didattiche integrate (Tutoring, Cooperative Learning, Flipped Classroom, tecnologie multimediali, competenze necessarie per la prevenzione del disagio e la creazione di un clima di aula facilitante)

A queste iniziative si aggiunge la formazione obbligatoria sulla sicurezza e il primo soccorso, e la formazione per quei docenti curricolari che hanno in classe alunni con sostegno (ai sensi del D. M. 188 del giugno 2021).

Personale ATA

Proposte di formazione e aggiornamento per il triennio 2022-2025:

- Digitalizzazione dei processi documentali - Dematerializzazione
- Aggiornamento gestione registro elettronico
- Primo soccorso e sicurezza sui luoghi di lavoro dlgs n. 81/2008
- Assistenza agli alunni con disabilità



- Transizione digitale nella scuola
- La Privacy a Scuola